

Dall'Amico del Popolo del 12 giugno 2014

«Io vivo qui. Cittadini in erba, territorio, paesaggio, comunità» promosso dalla Fondazione Dolomiti Unesco Progetto per aiutare i ragazzi a conoscere e valorizzare il territorio

Far conoscere ai ragazzi il territorio dolomitico per valorizzarne il patrimonio. Questo l'obiettivo del progetto «Io vivo qui. Cittadini in erba, territorio, paesaggio, comunità» della Fondazione Dolomiti Unesco. Sette scuole medie il 4 giugno hanno presentato i loro lavori nella sala convegni di Longarone Fiere. Nell'occasione Marcella Morandini, segretaria della Fondazione, ha sottolineato che «solo se si ama il proprio territorio si è in grado di promuoverlo al meglio. Viverlo però implica anche responsabilità e quindi un plauso ai ragazzi che, tramite la conoscenza dei paesi e delle loro tradizioni, possono trasmettere la passione dell'abitare in montagna».

Questi i percorsi didattici presentati. La 3A di San Vito (prof. Maria-grazia Lui) ha proposto la storia del vecchio cimitero del paese. La 2B di Auronzo (prof. Ilde Pais Marden e



LONGARONE - Un momento della presentazione dei progetti delle varie classi.

Claudia Ientile) è andata alla scoperta della foresta del Somadida, il più grande bosco del Cadore che oggi è una riserva naturale orientata. Le seconde e le terze di Lozzo (prof. Piermario Fop) hanno realizzato un ricco

sito internet dove si può visualizzare il progetto «1914-2014, Lozzo a confronto, il futuro è nelle nostre mani» (partendo dal centenario della grande guerra, i ragazzi hanno esplorato le loro zone come l'altopiano Pian dei

Buoi e il mulino della loggia). La 1A e 1B di Sospirolo (prof. Monica Borsato e Mirta Pasetto) si sono dedicate all'artigianato di montagna con la tradizionale figura dei seggiolai. La 3A e 3B delle «Ricci» di Belluno (prof. Benedetta Salerno) si sono dedicate alla storia dei roccoli nel Bellunese, le costruzioni per la cattura degli uccelli usate fino a 50 anni fa. A Lentiai (prof. Giorgio Venuto, Francesca Criscino e Raffaella D'Attilo) si è riflettuto sulla Resistenza come viatico per l'esplorazione di alcuni percorsi della zona. Trichiana (prof. Antonella La Grua, Eliana Marchiò e Antonio Tait) ha proposto un viaggio alla scoperta dei formaggi e della lavorazione del latte nella zona di Valmorel.

Tutti i lavori degli studenti saranno consultabili sul sito della Fondazione Dolomiti Unesco e su quello dell'Ufficio scolastico. **E.D.C.**